

OPERA DELLA PROVVIDENZA S. ANTONIO
STATUTO DEL COMITATO ETICO PER LA CURA E LA BUONA ASSISTENZA DELLA PERSONA
(Vers. 3 del 16/12/2025)

ART. 1 (Costituzione e sede)

E' costituito con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Opera della Provvidenza S. Antonio del 2 novembre 2019 il Comitato Etico per la Cura e la Buona Assistenza della Persona, di seguito per brevità denominato "Comitato Etico". Il Comitato Etico ha sede in via della Provvidenza 68 a Sarmeola di Rubano (Pd), presso la sede legale dell'Opera della Provvidenza S. Antonio.

ART. 2 (Principi)

Il Comitato Etico è un organismo indipendente, costituito da personale sanitario e non sanitario e rappresenta uno spazio di riflessione etica, autonoma e interdisciplinare, per promuovere la qualità e l'umanizzazione dell'assistenza. Il Comitato Etico fonda la propria attività sui principi sanciti dalla Costituzione italiana, in particolare: la tutela della salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e la volontarietà dei trattamenti sanitari nei limiti imposti dal rispetto della persona e della sua valorizzazione. Si ispira inoltre ai principi etici che si evincono dalle Convenzioni internazionali, dalla Convenzione sui diritti dell'uomo e la biomedicina (Convenzione di Oviedo – Consiglio d'Europa 1997), da altri documenti prodotti in ambito europeo e dalla Carta degli Operatori Sanitari del Pontificio Consiglio per gli Operatori Pastoralisti del 1995. Infine, costituiscono normativa di riferimento le Delibere della Giunta della Regione Veneto n. 4049 del 22 dicembre 2004 e n. 983 del 17 giugno 2014, che contengono le linee-guida per la costituzione ed il funzionamento dei Comitati Etici per la Pratica Clinica.

ART. 3 (Finalità)

Il Comitato Etico persegue essenzialmente i seguenti fini:

- il benessere dell'ospite;
- l'umanizzazione della cura interessando tutte le figure, professionali e non, coinvolte nell'assistenza alla Persona;
- l'implementazione di una cultura e di una prassi centrate sulla Persona e sulle sue necessità ed esigenze.

ART. 4 (Compiti e limiti)

I compiti fondamentali del Comitato Etico sono così precisati:

- analisi etica di casi clinici e problemi assistenziali di rilevanza etica;
- sviluppo di raccomandazioni e indirizzi di carattere etico e/o valutazione etica di procedure operative e organizzative;
- educazione e formazione in materia di bioetica e sensibilizzazione degli operatori, dei familiari/caregivers e della cittadinanza;

- contributo alla riflessione sul tema dell’allocazione e dell’impiego delle risorse.

Al Comitato Etico non compete:

- la funzione legale finalizzata a dirimere i conflitti o il “*risk management*”;
- la funzione disciplinare di giudizio dei comportamenti professionali e la facoltà di sanzionare;
- la funzione decisionale, nel senso che non si sostituisce nella decisione che deve essere assunta dai soggetti coinvolti (Direzione, ospiti, operatori sanitari, famiglie, tutori e amministratori di sostegno).

Al fine di garantire la piena operatività del Comitato Etico, l’Opera della Provvidenza S. Antonio assicura gli strumenti necessari allo svolgimento delle sue funzioni e, in particolare:

- i compiti di Segreteria;
- le risorse adeguate per la formazione dei Componenti del Comitato Etico e degli operatori, dei familiari/caregivers e della cittadinanza.

ART. 5 (Regolamento)

Oltre a quanto determinato dal presente Statuto, il Comitato Etico si dota di un Regolamento per disciplinare il proprio funzionamento. Tale Regolamento dovrà essere approvato dalla maggioranza assoluta del Comitato Etico entro sessanta (60) giorni dall’atto del suo insediamento.

ART. 6 (Accesso al Comitato Etico)

Al Comitato Etico possono accedere secondo quanto definito dal Regolamento di cui all’art. 5:

- gli ospiti dei diversi Centri Servizi dell’Opera della Provvidenza S. Antonio e i loro familiari/caregivers, tutori e/o amministratori di sostegno;
- i professionisti, gli operatori e i volontari che operano nei diversi Centri Servizi dell’Opera della Provvidenza S. Antonio;
- gli organi direttivi dell’Opera della Provvidenza S. Antonio.

ART. 7 (Composizione e convocazioni)

Il Comitato Etico è composto da membri con diverse competenze disciplinari e professionali, in numero di 13 (compreso il Presidente), designati con propria deliberazione dal Consiglio di Amministrazione dell’Opera della Provvidenza S. Antonio. I membri rappresentano i diversi ambiti disciplinari e vengono scelti tenendo in considerazione la loro competenza e la loro esperienza in ambito clinico, sociale, amministrativo, assistenziale, del volontariato e del campo della bioetica. Al fine di garantire l’autonomia e l’indipendenza del Comitato Etico, sono componenti esterni all’Opera della Provvidenza S. Antonio metà del totale dei membri e nelle sue funzioni ed attività il Comitato Etico non è soggetto a subordinazione gerarchica nei confronti degli organismi di governo dell’Opera della Provvidenza S. Antonio, né di altri Comitati Etici se non per quanto previsto dalla legge. Le modalità di convocazione sono stabilite dal Regolamento di cui all’art. 5.

ART. 8 (Durata)

Il Comitato Etico è nominato, con apposito atto del Consiglio di Amministrazione, per la durata di tre anni (3) ed i suoi componenti sono rinnovabili due volte consecutive. In caso di scioglimento

anticipato del Comitato Etico, il Consiglio di Amministrazione procede alla nomina di un nuovo Comitato Etico. Nei casi di incompatibilità, dimissioni o decadenza di un componente, come previsto dal successivo art. 13, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sua sostituzione nel più breve tempo possibile. Il nuovo incarico avrà durata fino alla scadenza del Comitato Etico. Annualmente il Comitato Etico riferisce al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta e alla fine di ciascun mandato produrrà una relazione del triennio.

ART. 9 (Presidente e Vicepresidente)

Il Comitato Etico all'atto del suo insediamento elegge, al proprio interno, con le modalità previste dal successivo art. 12, il Presidente che deve essere scelto fra i componenti esterni all'Opera della Provvidenza S. Antonio. Il Presidente resta in carica tre anni (3) e può essere rieletto. Il Presidente:

- convoca il Comitato Etico sia in seduta ordinaria che straordinaria stabilendo l'ordine del giorno e accogliendo anche le richieste dei vari componenti;
- presiede le sedute del Comitato Etico, stabilendo le priorità e distribuendo i carichi di lavoro, dirigendo e coordinando i lavori del Comitato Etico, specialmente qualora siano assegnate ai membri dei compiti, presentazioni di casi o di letteratura o siano richiesti documenti scritti su aspetti specifici su cui il Comitato Etico dovrà deliberare;
- dà esecuzione alle decisioni del Comitato Etico;
- rappresenta il Comitato Etico nelle attività esterne e mantiene i rapporti con le Istituzioni e terzi.

Il Comitato Etico elegge un Vicepresidente con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente. In caso di impedimento del Presidente, o su sua delega, le funzioni del Presidente vengono assunte dal Vicepresidente. Il Vicepresidente resta in carica tre anni (3) e può essere rieletto. Il Vicepresidente collabora con il Presidente nell'istruzione dei temi oggetto dell'analisi e degli interventi del Comitato Etico.

ART. 10 (Segreteria)

Il Direttore Generale dell'Opera della Provvidenza S. Antonio nomina, tra i suoi collaboratori, una persona idonea ad esercitare le funzioni di Segreteria del Comitato Etico. Il Segretario del Comitato Etico non ha diritto di voto e può, solo in casi eccezionali, essere sostituito da altro dipendente dell'Opera della Provvidenza S. Antonio designato dal Direttore Generale. Per l'espletamento delle funzioni di tipo tecnico-amministrativo il Comitato Etico si avvale del supporto della Segreteria del Comitato Etico. La Segreteria, punto di riferimento per i membri del Comitato Etico e per gli utenti, ha in particolare il compito di assistenza, istruttoria, verbalizzazione, formalizzazione delle attività del Comitato Etico.

ART. 11 (Validità delle sedute)

Per la validità della seduta e la formalizzazione dei pareri è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti del Comitato Etico. Possono essere ammessi a partecipare alle sedute eventuali esperti e altre persone invitate dal Presidente per il tempo necessario a svolgere il loro incarico e senza diritto di voto.

ART. 12 (Votazioni)

L'elezione del Presidente e del Vicepresidente avviene per acclamazione in caso di unanimità o a scrutinio segreto, con la maggioranza assoluta di voti. Il Comitato Etico delibera validamente con voto palese e con la maggioranza dei componenti presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente. Non è ammessa la sostituzione dei componenti, né la delega di voto.

ART. 13 (Incompatibilità, dimissioni e decadenza)

Un membro del Comitato Etico decade dalla carica:

- per dimissioni volontarie notificate al Comitato Etico;
- quando la sua condotta sia incompatibile con l'attività del Comitato Etico;
- quando sia assente a tutte le sedute nel corso di un anno (12 mesi);
- per perdita della capacità giuridica.

Le dimissioni volontarie di un membro del Comitato Etico devono essere comunicate per iscritto al Presidente del Comitato Etico che le presenta al Direttore Generale e al Presidente dell'Opera della Provvidenza S. Antonio per il relativo provvedimento di decadenza e per la sua sostituzione. Le dimissioni vanno riportate nel verbale del Comitato Etico. Il membro decaduto viene sostituito, nello stesso profilo e nel più breve tempo possibile, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Opera della Provvidenza S. Antonio.

E' soggetta a valutazione del Comitato Etico la compatibilità, con la funzione di componente del Comitato Etico, del familiare, dell'amministratore di sostegno o del tutore di ospiti dell'Opera della Provvidenza S. Antonio.

ART. 14 (Pubblicità e documentazione)

Le riunioni del Comitato Etico non sono pubbliche. Delle riunioni del Comitato Etico è redatto un verbale. Il verbale è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario verbalizzante e approvato nella seduta successiva. Gli atti istruttori sono posti a disposizione dei componenti del Comitato Etico esclusivamente a fini interni. I pareri elaborati e approvati dal Comitato Etico contengono la firma del Presidente e del Segretario e vengono archiviati a cura della Segreteria.

I componenti del Comitato Etico si impegnano alla riservatezza e quindi a non divulgare i contenuti di quanto discusso nel corso delle sedute. In caso di richiesta di terzi la possibilità di rendere noto il testo di un parere verrà valutata di volta in volta dal Comitato Etico.

ART. 15 (Gettoni di presenza e rimborso spese)

Per la partecipazione alle riunioni del Comitato Etico e agli incontri previsti per l'espletamento delle funzioni del presente Statuto da parte dei Componenti esterni del Comitato Etico, è previsto un gettone di presenza e il rimborso delle spese di viaggio. I componenti interni all'Opera della Provvidenza S. Antonio partecipano alle attività del Comitato Etico in orario di servizio.

ART. 16 (Modifiche)

Il presente statuto, su richiesta scritta di almeno un terzo dei componenti del Comitato Etico, può essere modificato e/o integrato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Opera della Provvidenza S. Antonio, a seconda delle necessità e in base all'esperienza acquisita.

History.

Vers. 2 del 28/12/2022, contenente le modifiche derivanti dalla deliberazione del CdA OPSA di seguito riportate:

Estratto dal verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione dell'Opera della Provvidenza S. Antonio del 28/12/2022: *“Il Consiglio all’unanimità approva l’apposizione della postilla in narrativa all’articolo n. 7 dello Statuto del Comitato Etico, risultando quindi il testo dell’inciso così formulato: “... in numero di almeno 16 componenti...”.*

Vers. 3 del 16/12/2025 contenente le modifiche derivanti dalla deliberazione del CdA OPSA di seguito riportate:

Estratto dal verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione dell'Opera della Provvidenza S. Antonio del 16/12/2025.

“come previsto dall’art. 16 del vigente Statuto del Comitato Etico, la quasi totalità dei componenti di tale Comitato ha richiesto che siano apposte all’attuale Statuto... alcune modifiche...:
art. 7: il numero dei componenti passa «da almeno 16» a «13 (compreso il Presidente)» e il numero dei «componenti esterni» passa «da almeno un terzo» alla «metà del totale dei membri»;
art. 8: i componenti del Comitato «sono rinnovabili due volte consecutive» al posto di «una sola volta»;
art. 16: la richiesta di modifica dello Statuto deve avvenire su «richiesta scritta di almeno un terzo dei componenti del Comitato Etico» e non su semplice «richiesta».